

## STUDIO DI SETTORE UD35U

- ATTIVITÀ 17.23.01 FABBRICAZIONE DI PRODOTTI CARTOTECNICI  
SCOLASTICI E COMMERCIALI QUANDO L'ATTIVITÀ  
DI STAMPA NON È LA PRINCIPALE  
CARATTERISTICA
- ATTIVITÀ 18.12.00 ALTRA STAMPA
- ATTIVITÀ 18.13.00 LAVORAZIONI PRELIMINARI ALLA STAMPA E AI  
MEDIA
- ATTIVITÀ 18.14.00 LEGATORIA E SERVIZI CONNESSI
- ATTIVITÀ 58.11.00 EDITORIA DI LIBRI
- ATTIVITÀ 58.12.01 PUBBLICAZIONE DI ELENCHI
- ATTIVITÀ 58.14.00 EDIZIONE DI RIVISTE E PERIODICI
- ATTIVITÀ 58.19.00 ALTRE ATTIVITÀ EDITORIALI
- ATTIVITÀ 59.20.20 EDIZIONE DI MUSICA STAMPATA

Aprile 2008

## **PREMESSA**

L'evoluzione dello Studio di Settore TD35U - Editoria, pre stampa, stampa e legatoria, è stata condotta analizzando i modelli per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli Studi di Settore per il periodo d'imposta 2006.

I contribuenti interessati sono risultati pari a 21.918.

Sui modelli sono state condotte analisi statistiche per rilevare la completezza, la correttezza e la coerenza delle informazioni in essi contenute.

Tali analisi hanno comportato, ai fini della definizione dello studio, lo scarto di 8.295 posizioni.

A seguito degli scarti effettuati, il numero dei contribuenti oggetto delle successive analisi è stato pari a 13.623.

<b>Distribuzione dei contribuenti per Forma Giuridica</b>		
	<b>Numero</b>	<b>% sugli elaborati</b>
<b>Persone fisiche</b>	<b>4.845</b>	<b>35,6</b>
<b>Società di persone</b>	<b>4.319</b>	<b>31,7</b>
<b>Società di capitali, enti commerciali e non</b>	<b>4.459</b>	<b>32,7</b>

## **INQUADRAMENTO GENERALE**

I principali aspetti strutturali delle imprese considerati nell'analisi sono:

- dimensione della struttura;
- tipologia dell'attività svolta;
- specializzazione del processo produttivo;
- tipologia di titoli in catalogo ed in coedizione.

In base al fattore dimensionale l'analisi ha evidenziato aziende con una struttura organizzativa e produttiva di più grandi dimensioni (cluster 1, 5, 6, 8, 9, 14 e 20) e di dimensioni più piccole (cluster 2, 11, 12, 15, 16, 18 e 21).

La tipologia di attività svolta, ha differenziato aziende caratterizzate dalla prevalente attività editoriale (cluster 2, 4, 5, 18 e 19), di prestampa (cluster 3 e 12), di stampa (cluster 6, 9, 10, 13, 14, 20 e 21), di serigrafia (cluster 8 e 11), di tampografia (cluster 17), di legatoria e finitura (cluster 1, 15 e 16) da imprese con attività mista (cluster 7).

Il processo produttivo ha consentito l'individuazione di imprese specializzate in:

- stampa off set a bobina (cluster 6);
- stampa serigrafica (cluster 8 e 11);
- stampa digitale (cluster 13 e 14);
- stampa tampografica (cluster 17);
- stampa flessografica (cluster 20).

Infine, la tipologia di titoli in catalogo ed in coedizione ha evidenziato imprese specializzate nell'editoria scolastica, parascolastica e per ragazzi (cluster 4) e nella professionale/manualistica (cluster 19).

Nelle successive descrizioni dei cluster emersi dall'analisi, salvo segnalazione contraria, l'indicazione dei valori numerici riguarda valori medi.

## **DESCRIZIONE ECONOMICA DEI CLUSTER**

### **Cluster 1 – Legatorie di più grandi dimensioni**

#### **Numerosità: 163**

Le aziende appartenenti al cluster sono in prevalenza società (di persone nel 43% dei casi e di capitali nel 40% dei casi) con una struttura composta da 11 addetti, di cui 9 dipendenti tra i quali si rileva la presenza di 4 operai generici, 3 operai specializzati ed 1 apprendista.

Gli spazi destinati allo svolgimento dell'attività sono costituiti da 675 mq di produzione, 162 mq di magazzino e 56 mq di uffici.

Si tratta di aziende specializzate nell'attività di legatoria e finitura, che operano quasi esclusivamente in conto terzi (96% dei ricavi), per una clientela rappresentata soprattutto da imprese grafiche (70% dei ricavi) ed, in misura minore, da case editrici (33% dei ricavi nel 42% dei casi), su un'area di mercato che si estende dal contesto provinciale alle regioni limitrofe.

L'attività di sola lavorazione (piegatura, spillatura, incollatura, rilegatura, ecc.) genera il 91% dei ricavi.

I materiali di produzione sono prevalentemente colla e carta e cartone.

Il processo produttivo è limitato alle fasi di legatoria e finitura (96% dei soggetti) ed imballaggio e confezionamento (56%).

La dotazione di beni strumentali comprende 3 piegatrici, 2 tagliacarte, 1 cucitrice punto metallico, 1 cucitrice filo refe, 1 brossuratrice, 1-2 macchine accoppiatrici/accavallatrici (presenti nel 41% dei casi), 1-2 rilegatrici (21% dei casi) e 2 computer/workstation grafiche (31%).

## **Cluster 2 – Editori di libri**

### **Numerosità: 1.139**

Le aziende appartenenti al cluster sono società (di capitali nel 48% dei casi e di persone nel 20%) e ditte individuali (32%), con presenza di 2 addetti. Nel 70% delle imprese non si fa ricorso a personale dipendente.

Le superfici destinate allo svolgimento dell'attività sono articolate in 37 mq di uffici e 46 mq di magazzino.

Si tratta di aziende che svolgono attività editoriali (97% dei soggetti), prevalentemente in conto proprio (69% dei ricavi), per una clientela rappresentata da commercianti al dettaglio (22% dei ricavi), privati (17%), enti pubblici (11%), distributori locali e nazionali (46% dei ricavi nel 31% dei casi) ed enti privati (22% dei ricavi nel 34%). L'area di mercato si estende fino al contesto nazionale.

La commercializzazione dei prodotti avviene tramite molteplici canali di vendita ed in particolare piccole librerie generaliste (43% dei ricavi nel 40% dei casi), librerie di catena (34% dei ricavi nel 21% dei casi), medio-grandi librerie indipendenti (36% dei ricavi nel 26%), piccole librerie specializzate (32% nel 27%), edicole (32% nel 21%), grande distribuzione/distribuzione organizzata (49% nel 34%) e vendita per corrispondenza (27% nel 35%).

I libri rappresentano l'80% dei ricavi delle imprese del cluster, con un'incidenza delle rese sul fatturato pari al 14%. Nel 45% dei casi il 54% dei ricavi deriva dalla vendita tramite distributori e/o concessionari di libri e periodici. Il catalogo si compone prevalentemente di libri di altra varia (48% dei titoli in catalogo e/o in coedizione) e saggistica (32%). Nel 15% dei casi vengono sostenuti costi di traduzione.

Le fasi del processo produttivo sono quelle tipiche dell'attività: progettazione editoriale (75% dei soggetti), progettazione grafica (57%) e redazione (65%). Vengono esternalizzate le fasi di fotocomposizione (42% dei soggetti) ed imballaggio e confezionamento (45%). Ove presenti, vengono affidate a terzi le fasi

di fotolitografia (29% dei soggetti), stampa tipografica (58%), stampa off-set (32%), stampa digitale (24%) e legatoria e finitura (65%).

Per quanto riguarda le attività per la vendita, le aziende del cluster svolgono internamente la promozione (57% dei casi) mentre la distribuzione è sia svolta internamente (47% dei casi) che affidata a terzi (47%).

La dotazione di beni strumentali è costituita da 2 computer/workstation grafiche ed 1 scanner.

### **Cluster 3 – Imprese specializzate nell'attività di pre stampa**

#### **Numerosità: 730**

Le aziende appartenenti al cluster sono prevalentemente società (di persone nel 39% dei casi e di capitali nel 38%), con una struttura composta da 6 addetti, di cui 4 dipendenti, tra i quali si rileva la presenza di 1 impiegato, 1 operaio generico ed 1 operaio specializzato.

Gli spazi destinati allo svolgimento dell'attività sono pari a 204 mq di produzione, 31 mq di magazzino e 35 mq di uffici.

Si tratta di aziende operanti quasi esclusivamente nell'attività di pre stampa (93% dei casi), in conto terzi (76% dei ricavi). La clientela è rappresentata da imprese grafiche (38% dei ricavi), altre imprese di produzione e/o servizi (20%), case editrici (33% dei ricavi nel 30% dei casi) e studi grafici, agenzie pubblicitarie e di pubbliche relazioni (22% dei ricavi nel 37%), su un'area di mercato che si estende dal contesto provinciale a quello nazionale.

I prodotti ottenuti sono fotoliti e prove di stampa (37% dei ricavi), matrici di zinco e metalliche (61% dei ricavi nel 26% dei casi), matrici fotopolimeriche (45% dei ricavi nel 19%) e progetti grafici (17% nel 35%).

I materiali di produzione sono prevalentemente pellicole/acetati/supporti da incisione, carta e cartone e supporti informatici.

Le fasi del processo produttivo sono progettazione grafica (53% dei soggetti), fotocomposizione (67%), fotolitografia (58%), fotoincisione (41%) e stampa digitale (36%).

La dotazione di beni strumentali comprende 7 computer/workstation grafiche, 1 fotounità, 1 scanner, 1 bromografo per incisione, 1 sviluppatrice per pellicole, 1 sviluppatrice per lastre ed 1 macchina da stampa digitale di piccolo formato e a colori (presente nel 32% dei casi).

#### **Cluster 4 – Imprese specializzate nell’editoria scolastica, parascolastica e per ragazzi**

##### **Numerosità: 208**

Le aziende appartenenti al cluster sono società (di capitali nel 48% dei casi e di persone nel 23%) e ditte individuali (29%), con una struttura composta da 4 addetti, di cui 2 dipendenti.

Le superfici destinate allo svolgimento dell’attività sono articolate in 52 mq di uffici e 86 mq di magazzino. Il 35% dei soggetti utilizza 125 mq di produzione.

Si tratta di aziende che svolgono attività editoriali (85% dei soggetti), prevalentemente in conto proprio (63% dei ricavi), per una clientela rappresentata da commercianti al dettaglio (37% dei ricavi nel 41% dei casi), case editrici (54% dei ricavi nel 23%), commercianti all’ingrosso (48% nel 25%), enti pubblici (34% nel 35%) e privati (30% nel 36%), su un’area di mercato nazionale.

I canali di vendita attraverso i quali le aziende commercializzano i propri prodotti sono piccole librerie generaliste (50% dei ricavi nel 24% dei casi), grande distribuzione/distribuzione organizzata (69% dei ricavi nel 31%) e vendita per corrispondenza (43% nel 23%).

Le imprese del cluster realizzano prevalentemente libri (75% dei ricavi), con un’incidenza delle rese sul fatturato pari all’11%. Nel 33% dei casi, il 71% dei ricavi deriva dalla vendita tramite distributori e/o concessionari di libri e periodici. Il catalogo si compone soprattutto di titoli di editoria scolastica (38% dei titoli in catalogo e/o in coedizione), libri per ragazzi (33%), titoli di editoria parascolastica

(61% dei titoli in catalogo e/o in coedizione nel 26% dei casi) e libri universitari (86% dei titoli nel 9%).

Le fasi del processo produttivo sono progettazione editoriale (72% dei soggetti), progettazione grafica (56%) e redazione (57%). Vengono esternalizzate le fasi tecniche della produzione, in particolare fotocomposizione (38% dei soggetti), fotolitografia (25%), stampa tipografica (43%), stampa offset (25%), legatoria e finitura (51%) ed imballaggio e confezionamento (37%).

Per quanto riguarda le attività per la vendita, le aziende del cluster svolgono internamente la promozione (48% dei casi) mentre la distribuzione è svolta sia internamente (45% dei casi) che affidata a terzi (38%).

La dotazione di beni strumentali è costituita da 3 computer/workstation grafiche ed 1 scanner.

#### **Cluster 5 – Editori di più grandi dimensioni di riviste e periodici**

##### **Numerosità: 147**

Le aziende appartenenti al cluster sono quasi esclusivamente società di capitali (95% dei soggetti), con una struttura composta da 14 addetti di cui 10 dipendenti, tra i quali si rileva la presenza di 6 impiegati, 1 operaio generico ed 1 dipendente a tempo parziale.

Le superfici destinate allo svolgimento dell'attività sono articolate in 255 mq di uffici e 157 mq di magazzino. Nel 31% dei casi sono presenti 388 mq di locali destinati alla produzione e/o lavorazione.

Si tratta di aziende che svolgono attività editoriali (94% dei soggetti), prevalentemente in conto proprio (80% dei ricavi) per una clientela rappresentata da altre imprese di produzione e/o servizi (23% dei ricavi), privati (14%), distributori locali e nazionali (31% dei ricavi nel 21% dei casi) ed enti privati (25% dei ricavi nel 26%). L'area di mercato si estende fino all'ambito internazionale con presenza di export nel 21% dei casi.

I canali di vendita attraverso i quali le aziende commercializzano i propri prodotti sono soprattutto le edicole (52% dei ricavi nel 40% dei casi), la vendita per corrispondenza (33% dei ricavi nel 42%) e la grande distribuzione/distribuzione organizzata (47% nel 24%).

Le imprese del cluster producono per la maggior parte riviste e periodici (65% dei ricavi), con un'incidenza delle rese sul fatturato pari al 18%. Il 18% dei ricavi deriva dalla vendita tramite distributori e/o concessionari di libri e periodici. Il catalogo si compone prevalentemente di periodici (59% dei titoli in catalogo e/o in coedizione) e di libri di altra varia (17%). Nel 36% dei casi vengono sostenuti costi di traduzione.

Per il 73% de soggetti estremamente rilevante è la vendita di spazi pubblicitari, che genera ricavi pari al 53% del totale.

Le fasi del processo produttivo sono progettazione editoriale (90% dei soggetti), progettazione grafica (70%), redazione (84%) e fotocomposizione (29%). Rilevante è l'esternalizzazione delle fasi di progettazione grafica (43% dei soggetti), fotocomposizione (52%) e fotolitografia (48%). Ove presenti, vengono affidate a terzi le fasi di fotoincisione (29% dei soggetti), stampa tipografica (54%), stampa off-set (54%), stampa digitale (27%), legatoria e finitura (77%) ed imballaggio e confezionamento (74%).

Per quanto riguarda le attività per la vendita, il 67% delle aziende del cluster svolge internamente la promozione mentre il 68% esternalizza la distribuzione.

La dotazione di beni strumentali è costituita da 14 computer/workstation grafiche e 2 scanner.

### **Cluster 6 – Imprese specializzate nella stampa off-set a bobina**

#### **Numerosità: 175**

Le aziende appartenenti al cluster sono in prevalenza società (di capitali nel 67% dei casi e di persone nel 24%) con una struttura composta da 12 addetti, di cui 10 dipendenti, tra i quali si rileva la presenza di 2 impiegati, 3 operai generici, 3 operai specializzati ed 1 apprendista.

Le superfici destinate allo svolgimento dell'attività sono articolate in 580 mq di produzione, 279 mq di magazzino e 105 mq di uffici.

Si tratta di imprese operanti prevalentemente in conto proprio (62% dei ricavi) e residualmente in conto terzi (30%), specializzate nell'attività di stampa (91% dei soggetti) per una clientela rappresentata da altre imprese di produzione e/o servizi (36% dei ricavi), imprese grafiche (13%), grande distribuzione e distribuzione organizzata (17% dei ricavi nel 27% dei casi) e commercianti all'ingrosso (17% dei ricavi nel 39%). L'area di mercato si estende fino al contesto internazionale, con presenza di export nel 22% dei casi.

Le principali attività delle imprese del cluster sono i procedimenti grafici di off-set a bobina/rot-off-set (67% dei ricavi) mediante i quali si ottengono prodotti costituiti da stampati commerciali (soprattutto formulari commerciali/modulistica, etichette e cartellini, buste, lettere) per il 65% dei ricavi e per il 14% stampati pubblicitari e promozionali (in particolare opuscoli e volantini).

I materiali di produzione sono principalmente carta e cartone.

Le fasi del processo produttivo sono progettazione grafica (48% dei soggetti), fotocomposizione (57%), fotoincisione (38%), stampa tipografica (48%), stampa off-set (87%), legatoria e finitura (43%) ed imballaggio e confezionamento (72%). Rilevante è l'esternalizzazione delle fasi di fotocomposizione (41% dei soggetti) e di legatoria e finitura (38%).

La dotazione di beni strumentali comprende 3 computer/workstation grafiche, 1 scanner, 1 bromografo per incisione, 1 sviluppatrice per lastre, 1 sviluppatrice per pellicole (presente nel 43% dei casi), 1 macchina da stampa tipografica, 1 macchina da stampa off-set piana fino a 35x50, 2 macchine da stampa a bobina/rot-off-set, 1 macchina accoppiatrice/accavallatrice, 1 piegatrice, 1 tagliacarte ed 1 cucitrice punto metallico.

## **Cluster 7 – Imprese con attività focalizzata nella stampa editoriale**

### **Numerosità: 637**

Le aziende del cluster sono sia società (di capitali nel 30% dei casi e di persone nel 28%) che ditte individuali (42%), con una struttura composta da 4 addetti, di cui 2 dipendenti.

Le superfici destinate allo svolgimento dell'attività sono articolate in 142 mq di produzione, 40 mq di magazzino e 27 mq di uffici.

Si tratta di imprese che operano in conto terzi (64% dei ricavi) ed in conto proprio (31%), che svolgono attività di pre stampa, stampa e legatoria. La clientela è rappresentata da case editrici (28% dei ricavi), imprese grafiche (44% dei ricavi nel 31% dei casi), enti pubblici (30% dei ricavi nel 38%) e privati (31% nel 32%), su un'area di mercato che si estende dal contesto provinciale alle regioni limitrofe.

Il 49% dei ricavi delle aziende appartenenti al cluster deriva dalla stampa editoriale di periodici, libri, riviste, enciclopedie e dizionari, il 12% da stampati pubblicitari e promozionali (in particolare volantini, opuscoli e manifesti) e per l'8% da stampati commerciali (soprattutto biglietti da visita, buste, inviti/cartoncini, lettere ed etichette e cartellini). Gli altri servizi editoriali (traduzioni, trattamento testi, illustrazione testi, editing, ecc.) producono il 57% dei ricavi nel 14% dei casi.

I materiali di produzione utilizzati sono carta e cartone, supporti informatici per l'editoria, inchiostro e vernici e pellicole/acetati/supporti da incisione.

Le principali fasi del processo produttivo sono progettazione grafica, fotocomposizione, stampa off-set e legatoria e finitura.

La dotazione di beni strumentali comprende 3 computer/workstation grafiche, 1 scanner ed 1 tagliacarte (presente nel 35% dei casi).

## **Cluster 8 – Imprese di più grandi dimensioni specializzate nella stampa serigrafica**

### **Numerosità: 230**

Le aziende appartenenti al cluster sono in prevalenza società (di capitali nel 41% dei casi e di persone nel 38%) ed, in misura minore, ditte individuali (21%), con una struttura composta da 9 addetti, di cui 7 dipendenti, tra i quali si rileva la presenza di 1 impiegato, 3 operai generici, 2 operai specializzati ed 1 apprendista.

Le superfici destinate allo svolgimento dell'attività sono articolate in 529 mq di produzione, 152 mq di magazzino e 87 mq di uffici.

Si tratta di imprese specializzate nella serigrafia (99% dei soggetti), che operano sia in conto terzi che in conto proprio, per una clientela rappresentata da altre imprese di produzione e/o servizi (43% dei ricavi), imprese del settore tessile (34% dei ricavi nel 22% dei casi), imprese grafiche (19% dei ricavi nel 33%) e commercianti all'ingrosso (28% nel 31%). L'area di mercato si estende al contesto internazionale con presenza di export nel 25% dei casi.

Le principali attività delle imprese del cluster sono i procedimenti grafici di serigrafia (83% dei ricavi), mediante i quali si ottengono forme serigrafiche per il 27% dei ricavi, per il 15% stampati commerciali (soprattutto etichette e cartellini, biglietti da visita, agende) e stampati pubblicitari e promozionali (in particolare calendari, manifesti e volantini) per il 13%. Il 39% dei ricavi deriva da altri prodotti (ipoteticamente riconducibili a stampe su teli per allestimento scene, fogli in vinile autoadesivo per decorazione veicoli, carta da parati, striscioni e stendardi, CD e DVD, prodotti tessili, ecc.).

I materiali di produzione utilizzati sono altri supporti da stampa, inchiostro e vernici, pellicole/acetati/supporti da incisione e carta e cartone.

Le fasi del processo produttivo sono progettazione grafica (60% dei soggetti), fotocomposizione (29%), fotoincisione (40%), stampa digitale (41%), stampa serigrafica (99%), imballaggio e confezionamento (60%) e lavorazione e finitura di altri supporti da stampa (44%).

La dotazione di beni strumentali comprende 4 computer/workstation grafiche, 1 scanner, 1 bromografo per incisione (presente nel 40% dei casi), 6 macchine da stampa serigrafica (di cui 2 manuali, 3 semiautomatiche ed 1 automatica), 1 tagliacarte, 1 forno per asciugatura ed essiccamento, 1 torchio, 1 fustellatrice, 1 plotter da intaglio e 2 presse a caldo (presenti nel 35% dei casi)

### **Cluster 9 – Tipografie di più grandi dimensioni**

#### **Numerosità: 434**

Le aziende appartenenti al cluster sono in prevalenza società di capitali (79% dei casi) con una struttura composta da 21 addetti, di cui 18 dipendenti, tra i quali si rileva la presenza di 4 impiegati, 6 operai generici, 6 operai specializzati ed 1 apprendista.

Le superfici destinate allo svolgimento dell'attività sono articolate in 1.054 mq di produzione, 518 mq di magazzino e 206 mq di uffici.

Si tratta di imprese operanti sia in conto proprio che in conto terzi, specializzate nell'attività di stampa (97% dei soggetti), per una clientela rappresentata da altre imprese di produzione e/o servizi (36% dei ricavi), case editrici (11%), imprese grafiche (9%), studi grafici, agenzie pubblicitarie e di pubbliche relazioni (8%), enti pubblici (5%), enti privati (5%) e grande distribuzione/distribuzione organizzata (27% dei ricavi nel 23% dei casi). L'area di mercato si estende dalle regioni limitrofe al contesto internazionale, con presenza di export nel 38% dei casi.

La principale attività delle imprese del cluster è rappresentata dai procedimenti grafici di off-set a foglio (85% dei ricavi) mediante i quali si ottengono stampati pubblicitari e promozionali (in particolare opuscoli, manifesti, volantini e cataloghi) per il 42% dei ricavi, per il 15% stampati commerciali (soprattutto buste, biglietti da visita ed inviti/cartoncini) e per il 15% stampa editoriale (prevalentemente libri, riviste e periodici ed enciclopedie e dizionari).

I materiali di produzione sono principalmente carta e cartone.

Le fasi del processo produttivo sono progettazione grafica (52% dei soggetti), fotocomposizione (55%), fotolitografia (37%), fotoincisione (51%), stampa

tipografica (30%), stampa off-set (94%), legatoria e finitura (62%), imballaggio e confezionamento (80%) e lavorazione e finitura di carta o cartone stampato (38%). Rilevante è l'esternalizzazione delle fasi di progettazione grafica (41% dei soggetti), fotocomposizione (37%), fotolitografia (33%), stampa digitale (35%), legatoria e finitura (72%) ed imballaggio e confezionamento (39%). Ove presente, viene esternalizzata la fase di stampa serigrafica (39% dei soggetti).

Per quanto riguarda le attività per la vendita, le aziende del cluster svolgono internamente promozione (43% dei casi) e distribuzione (38%).

La dotazione di beni strumentali comprende 7 computer/workstation grafiche, 1 fotounità (presente nel 43% dei casi), 1 scanner, 1 bromografo per incisione, 1 sviluppatrice per lastre, 1 sviluppatrice per pellicole (nel 44% dei casi), 2 macchine da stampa tipografica (nel 37% dei casi), 3 macchine da stampa off-set piane (di cui 1 fino a 35x50 e 2 fino a 70x100), 2 macchine da stampa off-set piane oltre 70x100 (nel 29% dei casi), 1 macchina accoppiatrice/accavallatrice (nel 34% dei casi), 1 piegatrice, 1 tagliacarte, 1 cucitrice punto metallico ed 1 fustellatrice.

## **Cluster 10 – Tipografie**

### **Numerosità: 3.664**

Le aziende del cluster sono società di persone (48% dei casi) e ditte individuali (35%), con una struttura composta da 4 addetti, di cui 3 dipendenti.

Le superfici destinate allo svolgimento dell'attività sono articolate in 202 mq di produzione, 61 mq di magazzino e 31 mq di uffici.

Le imprese appartenenti al cluster operano in conto proprio (65% dei ricavi) ed in conto terzi (32%) e sono specializzate nell'attività di stampa (97% dei soggetti), per una clientela rappresentata soprattutto da altre imprese di produzione e/o servizi (32% dei ricavi), enti pubblici (10%), commercianti al dettaglio (8%), privati (8%) ed enti privati (7%). L'area di mercato si estende dal contesto provinciale alle regioni limitrofe.

Le principali attività delle imprese del cluster sono i procedimenti grafici di off-set a foglio (60% dei ricavi) e la tipografia (24%) mediante i quali si ottengono prodotti

che per il 51% dei ricavi sono stampati commerciali (soprattutto biglietti da visita, buste, inviti/cartoncini, lettere ed etichette e cartellini) e per il 30% stampati pubblicitari e promozionali (in particolare volantini, opuscoli e manifesti).

I materiali di produzione sono prevalentemente carta e cartone, inchiostro e vernici e pellicole/acetati/supporti da incisione.

Le fasi del processo produttivo sono progettazione grafica (58% dei soggetti), fotocomposizione (55%), fotoincisione (29%), stampa tipografica (70%), stampa off-set (87%), stampa digitale (33%), legatoria e finitura (53%), imballaggio e confezionamento (60%) e lavorazione e finitura di carta o cartone stampato (40%).

La dotazione di beni strumentali comprende 2 computer/workstation grafiche, 1 scanner, 1 bromografo per incisione, 1 sviluppatrice per lastre, 1 macchina da stampa tipografica, 1 macchina da stampa off-set piana fino a 35x50 ad 1 colore, 1 macchina da stampa off-set piana fino a 50x70 (nel 42% dei casi), 1 piegatrice, 1 tagliacarte ed 1 cucitrice punto metallico.

### **Cluster 11 – Imprese specializzate nella stampa serigrafica**

#### **Numerosità: 776**

Le aziende appartenenti al cluster sono in prevalenza ditte individuali (57% dei soggetti) e società di persone (30%), con una struttura composta da 3 addetti, di cui 1 dipendente.

Le superfici destinate allo svolgimento dell'attività sono articolate in 145 mq di produzione, 42 mq di magazzino e 20 mq di uffici.

Si tratta di imprese operanti sia in conto proprio che in conto terzi, specializzate nella serigrafia (94% dei soggetti), per una clientela rappresentata da altre imprese di produzione e/o servizi (30% dei ricavi), commercianti al dettaglio (15%), commercianti all'ingrosso (24% dei ricavi nel 39% dei casi), imprese del settore tessile (42% dei ricavi nel 12%), imprese grafiche (25% nel 19%), studi grafici, agenzie pubblicitarie e di pubbliche relazioni (19% nel 22%) e privati (18% nel 23%). L'area di mercato si estende dal contesto provinciale alle regioni limitrofe.

Le principali attività delle imprese del cluster sono i procedimenti grafici di serigrafia (73% dei ricavi) mediante i quali si ottengono stampati pubblicitari e promozionali (in particolare calendari, manifesti e volantini) per il 25% dei ricavi, per il 18% stampati commerciali (soprattutto etichette e cartellini, biglietti da visita, agende) e per il 37% forme serigrafiche (nel 25% dei casi). Il 41% dei ricavi deriva da altri prodotti (ipoteticamente riconducibili a stampa su adesivi, striscioni e standardi, CD e DVD, prodotti tessili ecc.).

I materiali di produzione utilizzati sono inchiostro e vernici, altri supporti da stampa, carta e cartone e pellicole/acetati/supporti da incisione.

Le fasi del processo produttivo sono progettazione grafica (51% dei soggetti), stampa serigrafica (92%), imballaggio e confezionamento (25%) e lavorazione e finitura di altri supporti da stampa (24%).

La dotazione di beni strumentali comprende 2 computer/workstation grafiche, 1 scanner, 2 macchine da stampa serigrafica (di cui 1 manuale ed 1 semiautomatica), 1 tagliacarte (nel 44% dei casi) ed 1 plotter da intaglio (nel 45% dei casi).

## **Cluster 12 –Studi di progettazione editoriale e grafica**

### **Numerosità: 665**

Le aziende appartenenti al cluster sono sia società (di persone nel 27% dei casi e di capitali nel 23%) che ditte individuali (50%), con una struttura composta da 2 addetti. Nel 70% dei casi non si fa ricorso a personale dipendente.

Gli spazi destinati allo svolgimento dell'attività sono limitati a 27 mq di uffici e 45 mq di produzione.

Si tratta di imprese operanti prevalentemente in conto terzi (62% dei ricavi) ed, in misura minore, in conto proprio (32%), che effettuano attività di pre stampa (90% dei soggetti). La clientela è rappresentata da altre imprese di produzione e/o servizi (28% dei ricavi), case editrici (49% dei ricavi nel 25% dei casi), imprese grafiche (40% dei ricavi nel 32%), studi grafici, agenzie pubblicitarie e di pubbliche relazioni (32% nel 29%) ed enti privati (26% nel 21%), su un'area di mercato che si estende dal contesto provinciale alle regioni limitrofe.

Le imprese del cluster si occupano prevalentemente di progetti grafici (49% dei ricavi), altri servizi editoriali (56% dei ricavi nel 17% dei casi) ed altri prodotti (34% dei ricavi nel 21%).

I materiali di produzione sono soprattutto supporti informatici per l'editoria, carta e cartone ed altri supporti da stampa.

Le fasi del processo produttivo sono progettazione editoriale (39% dei soggetti), progettazione grafica (87%) e fotocomposizione (53%). Ove presenti, vengono affidate a terzi le fasi di stampa tipografica (27% dei soggetti) e stampa off-set (30%).

La dotazione di beni strumentali comprende 4 computer/workstation grafiche ed 1 scanner.

### **Cluster 13 – Imprese specializzate nella stampa digitale**

#### **Numerosità: 154**

Le aziende appartenenti al cluster sono per il 39% ditte individuali, per il 32% società di persone e per il 29% società di capitali, con una struttura composta da 5 addetti di cui 3 dipendenti.

Le superfici destinate allo svolgimento dell'attività sono articolate in 177 mq di produzione, 44 mq di magazzino e 32 mq di uffici. Nel 24% dei casi sono inoltre presenti 31 mq di locali destinati ad esposizione e/o vendita.

Si tratta di imprese operanti sia in conto proprio che in conto terzi, specializzate nell'attività di stampa (88% dei soggetti), per una clientela rappresentata da altre imprese di produzione e/o servizi (25% dei ricavi), privati (15%), studi grafici, agenzie pubblicitarie e di pubbliche relazioni (7%), enti pubblici (7%), commercianti al dettaglio (15% dei ricavi nel 41% dei casi), enti privati (13% dei ricavi nel 42%) ed imprese grafiche (26% dei ricavi nel 27% dei casi). L'area di mercato si estende dal contesto provinciale a quello nazionale.

Le principali attività delle imprese del cluster sono i procedimenti grafici stampa digitale (65% dei ricavi) mediante i quali si ottengono stampati pubblicitari e

promozionali (in particolare volantini, opuscoli, manifesti) per il 32% dei ricavi, per il 20% stampati commerciali (soprattutto biglietti da visita, inviti/cartoncini, buste) e per il 23% altri prodotti (che si può ipotizzare siano riconducibili a stampa su espositori e cartelli da banco, sagome, figurine, copertine di CD e DVD, etichette adesive, tessere, calendari tascabili, righelli, ecc.). Nel 12% dei casi il 35% dei ricavi deriva dai servizi connessi all'attività di stampa digitale (gestione archivi e stampa dati variabili, print on demand).

I materiali di produzione utilizzati sono carta e cartone, altri supporti da stampa, inchiostro e vernici e pellicole/acetati/supporti da incisione.

Le fasi del processo produttivo sono progettazione grafica (67% dei soggetti), fotocomposizione (34%), stampa digitale (94%) e legatoria e finitura (55%). Rilevante è l'esternalizzazione delle fasi di stampa off-set (25% dei soggetti) e legatoria e finitura (20%).

La dotazione di beni strumentali comprende 6 computer/workstation grafiche, 2 scanner, 1 macchina da stampa digitale in b/n di produzione di piccolo formato, 2 macchine da stampa digitale a colori di produzione di piccolo formato, 1 macchina da stampa digitale di grande formato di valore non superiore a 15.000 euro, 1 macchina plastificatrice, 1 piegatrice, 1 tagliacarte, 1 cucitrice punto metallico e 2 rilegatrici.

#### **Cluster 14 – Imprese di più grandi dimensioni specializzate nella stampa digitale**

##### **Numerosità: 165**

Le aziende del cluster sono prevalentemente società (di capitali nel 48% dei casi e di persone nel 35%), con una struttura composta da 9 addetti, di cui 6 dipendenti, tra i quali si rileva la presenza di 2 impiegati, 2 operai generici, 1 operaio specializzato ed 1 apprendista.

Le superfici destinate allo svolgimento dell'attività sono articolate in 350 mq di produzione, 90 mq magazzino e 79 mq di uffici.

Si tratta di imprese operanti sia in conto proprio che in conto terzi, specializzate nell'attività di stampa (88% dei soggetti), per una clientela rappresentata da altre imprese di produzione e/o servizi (29% dei ricavi), studi grafici, agenzie pubblicitarie e di pubbliche relazioni (16%), imprese grafiche (11%), enti pubblici (6%) ed enti privati (5%). L'area di mercato si estende fino al contesto nazionale.

Le principali attività delle imprese del cluster sono i procedimenti grafici di stampa digitale (67% dei ricavi), mediante i quali si ottengono stampati pubblicitari e promozionali (in particolare manifesti, volantini, cataloghi, calendari) per il 37% dei ricavi, per il 16% da stampati commerciali (soprattutto biglietti da visita, inviti/cartoncini, etichette e cartellini) e per il 28% da altri prodotti (ipoteticamente riconducibili a stampa su teli per allestimento scene, carta da parati, espositori e cartelli da banco, figurine, copertine di CD e DVD, fogli in vinile autoadesivo per decorazione veicoli, ecc.).

I materiali di produzione utilizzati sono carta e cartone, altri supporti da stampa, inchiostro e vernici e pellicole/acetati/supporti da incisione.

Le fasi del processo produttivo sono progettazione grafica (61% dei soggetti), fotocomposizione (34%), stampa digitale (91%), legatoria e finitura (26%), imballaggio e confezionamento (36%), lavorazione e finitura di carta o cartone stampato (26%) e lavorazione e finitura di altri supporti di stampa (46%). Rilevante è l'esternalizzazione delle fasi di stampa off-set (23% dei soggetti) e legatoria e finitura (22%).

La dotazione di beni strumentali comprende 7 computer/workstation grafiche, 1 scanner, 1 macchina da stampa digitale a colori di produzione di piccolo formato, 2 macchine da stampa digitale di grande formato di valore compreso fra 15.000 e 50.000 euro, 1 macchina da stampa digitale di grande formato di valore oltre 50.000 euro, 2 macchine da stampa digitale in b/n di produzione di piccolo formato (presenti nel 30% dei casi), 1 macchina plastificatrice, 1 tagliacarte ed 1 plotter da intaglio.

## **Cluster 15 – Legatorie**

### **Numerosità: 541**

Le aziende appartenenti al cluster sono in prevalenza ditte individuali (65% dei soggetti) ed, in misura minore, società di persone (22%), con una struttura composta da 3 addetti di cui 1 dipendente. Nel 59% dei casi non si fa ricorso a personale dipendente.

Gli spazi destinati allo svolgimento dell'attività sono di 124 mq di produzione e 42 mq di magazzino.

Si tratta di aziende specializzate nell'attività di legatoria e finitura (98% dei casi), operanti sia in conto proprio che in conto terzi. La clientela è rappresentata da enti pubblici (19% dei ricavi), imprese grafiche (66% dei ricavi nel 31% dei casi), altre imprese di produzione (41% dei ricavi nel 25%) e privati (33% nel 42%), su un'area di mercato che si estende dal contesto comunale alle regioni limitrofe.

L'attività di sola lavorazione (piegatura, spillatura, incollatura, rilegatura, ecc.) genera il 77% dei ricavi, mentre il 13% deriva dall'attività di produzione/finitura (copertine, decorature, ecc.).

I materiali di produzione sono prevalentemente carta e cartone, pelle o altro materiale di rivestimento e colla.

Il processo produttivo è limitato alla fase di legatoria e finitura (92% dei soggetti).

La dotazione di beni strumentali comprende 1 computer/workstation grafica (presente nel 40% dei casi), 2 piegatrici (nel 29% dei casi), 1 tagliacarte, 1 cucitrice punto metallico (31% dei casi), 1 tagliacartone/tagliatela (27%), 1 rilegatrice (25%) e 2 torchi (36%).

## **Cluster 16 – Legatorie specializzate nell’attività di produzione/finitura**

### **Numerosità: 110**

Le aziende appartenenti al cluster sono prevalentemente ditte individuali (62% dei soggetti) e società di persone (27%), con una struttura composta da 2 addetti. Nel 62% dei casi non si fa ricorso a personale dipendente.

Gli spazi destinati allo svolgimento dell’attività sono pari a 117 mq di produzione e 29 mq di magazzino.

Si tratta di aziende specializzate nell’attività di legatoria e finitura (90% dei casi), operanti sia in conto proprio che in conto terzi. La clientela è rappresentata da privati (23% dei ricavi), enti pubblici (17%), imprese grafiche (63% dei ricavi nel 28% dei casi) ed altre imprese di produzione e/o servizi (42% dei ricavi nel 25%), su un’area di mercato che si estende dal contesto comunale alle regioni limitrofe.

L’attività di produzione/finitura (copertine, decorature, ecc.) genera il 92% dei ricavi.

I materiali di produzione utilizzati sono prevalentemente carta e cartone, pelle o altro materiale da rivestimento e colla.

Il processo produttivo è limitato alla fase di legatoria e finitura (84% dei soggetti), affiancata talvolta dalla lavorazione e finitura di carta o cartone stampato (25%).

La dotazione di beni strumentali comprende 1 computer/workstation grafica, 1 tagliacarte, 1 tagliacartone/tagliatela (presente nel 30% dei casi), 1 pressa a caldo (29% dei casi) ed 1 torchio (nel 40% dei casi).

## **Cluster 17 – Imprese specializzate nella stampa tampografica**

### **Numerosità: 81**

Le aziende appartenenti al cluster sono per il 44% ditte individuali e per il 43% società di persone, con una struttura composta da 4 addetti, di cui 3 dipendenti.

Le superfici destinate allo svolgimento dell’attività sono articolate in 230 mq di produzione, 87 mq di magazzino e 29 mq di uffici.

Si tratta di imprese che svolgono attività di serigrafia (64% dei soggetti) prevalentemente in conto terzi (79% dei ricavi). La clientela è rappresentata da altre imprese di produzione e/o servizi (46% dei ricavi), commercianti all'ingrosso (36% dei ricavi nel 32% dei casi), commercianti al dettaglio (25% dei ricavi nel 22%) e studi grafici, agenzie pubblicitarie e di pubbliche relazioni (26% nel 22%), su un'area di mercato che si estende dal contesto provinciale alle regioni limitrofe.

Le principali attività delle imprese del cluster sono i procedimenti grafici di tampografia (60% dei ricavi) e serigrafia (25%) mediante i quali si ottengono stampati commerciali (soprattutto etichette e cartellini, agende, biglietti da visita) per il 13% dei ricavi, per il 10% stampati pubblicitari e promozionali (in particolare calendari, manifesti e volantini) e per il 26% forme serigrafiche (nel 22% dei casi). Il 55% dei ricavi deriva da altri prodotti.

I materiali di produzione utilizzati sono inchiostro e vernici, pellicole/acetati/supporti da incisione ed altri supporti da stampa.

Le fasi del processo produttivo sono progettazione grafica (35% dei soggetti), fotoincisione (27%), stampa tampografica (88%), stampa serigrafica (62%) ed imballaggio e confezionamento (35%).

La dotazione di beni strumentali comprende 1 computer/workstation grafica, 1 scanner, 1 bromografo per incisione, 3 macchine per stampa tampografica, 2 macchine da stampa serigrafica (di cui 1 manuale ed 1 semiautomatica), 1 tagliacarte (presente nel 30% dei casi), 2 forni per asciugatura ed essiccamento (nel 27% dei casi), 1 pressa a caldo (27% dei casi) ed 1 plotter da intaglio (22% dei casi).

### **Cluster 18 – Piccoli editori di riviste e periodici**

#### **Numerosità: 1.387**

Le aziende appartenenti al cluster sono società (di capitali nel 57% dei casi e di persone nel 17%) e ditte individuali (26%), con una struttura composta da 3 addetti di cui 1 dipendente. Nel 61% dei casi non si fa ricorso a personale dipendente.

Le superfici destinate allo svolgimento dell'attività sono limitate a 43 mq di uffici. Sono inoltre presenti 74 mq di produzione (nel 29% dei casi) e 59 mq di magazzino (27%).

Si tratta di aziende che svolgono prevalentemente attività editoriali (93% dei soggetti) in conto proprio (69% dei ricavi), per una clientela rappresentata da privati (21% dei ricavi), altre imprese di produzione e/o servizi (59% dei ricavi nel 27% dei casi), commercianti al dettaglio (37% dei ricavi nel 30%), enti pubblici (31% nel 31%) ed enti privati (33% nel 27%), su un'area di mercato che si estende fino al contesto nazionale.

I canali di vendita attraverso i quali le aziende commercializzano i propri prodotti sono soprattutto la vendita per corrispondenza (69% dei ricavi nel 28% dei casi), le edicole (63% dei ricavi nel 26%) ed altro (85% nel 58%).

Il 65% dei ricavi deriva dalla realizzazione di riviste e periodici. L'incidenza delle rese sul fatturato è pari al 41% per il 24% dei soggetti. Il 36% dei ricavi deriva dalla vendita tramite distributori e/o concessionari di libri e periodici per il 21% dei soggetti. Il catalogo si compone prevalentemente di periodici (57% dei titoli in catalogo e/o in coedizione). Nel 7% dei casi vengono sostenuti costi di traduzione.

Per il 48% dei soggetti estremamente rilevante è la vendita di spazi pubblicitari, che genera ricavi pari al 59% del totale.

Le fasi del processo produttivo sono progettazione editoriale (75% dei soggetti), progettazione grafica (59%), redazione (75%) e fotocomposizione (27%). Rilevante è l'esternalizzazione delle fasi di progettazione grafica (28% dei soggetti), fotocomposizione (37%), fotolitografia (26%) ed imballaggio e confezionamento (47%). Ove presenti, vengono esternalizzate le fasi di stampa tipografica (55% dei soggetti), stampa off-set (29%) e legatoria e finitura (51%).

Per quanto riguarda le attività per la vendita, il 56% delle aziende del cluster svolge internamente la promozione, mentre la distribuzione è sia svolta internamente (42% dei casi) che affidata a terzi (40%).

La dotazione di beni strumentali è costituita da 3 computer/workstation grafiche ed 1 scanner.

### **Cluster 19 – Imprese specializzate nell’editoria professionale/manualistica**

#### **Numerosità: 186**

Le aziende appartenenti al cluster sono società (di capitali nel 66% dei casi e di persone nel 16%), con una struttura composta da 4 addetti di cui 2 dipendenti.

Le superfici destinate allo svolgimento dell’attività sono articolate in 75 mq di uffici e 52 mq di magazzino. Il 28% dei soggetti utilizza 83 mq di produzione.

Si tratta di aziende che svolgono attività editoriali (98% dei soggetti) in conto proprio (78% dei ricavi), per una clientela varia, rappresentata da privati (21% dei ricavi), altre imprese di produzione (54% dei ricavi nel 22% dei casi), commercianti al dettaglio (24% dei ricavi nel 39%), enti pubblici (28% nel 35%) ed enti privati (26% nel 32%), su un’area di mercato nazionale.

I canali di vendita attraverso i quali le aziende commercializzano i propri prodotti sono soprattutto la vendita per corrispondenza (55% dei ricavi) e la grande distribuzione/distribuzione organizzata (63% dei ricavi nel 36% dei casi).

Le imprese del cluster producono prevalentemente libri (44% dei ricavi), riviste e periodici (36%) e prodotti multimediali, telematici, informatici (26% dei ricavi nel 23% dei casi), con un’incidenza delle rese sul fatturato pari all’8%. Il 40% dei ricavi deriva dalla vendita tramite distributori e/o concessionari di libri e periodici per il 35% dei soggetti. Il catalogo riguarda quasi esclusivamente editoria professionale/manualistica (93% dei titoli in catalogo e/o in coedizione).

Per il 33% dei soggetti rilevante è la vendita di spazi pubblicitari, che genera ricavi pari al 39% del totale.

Le fasi del processo produttivo sono progettazione editoriale (79% dei soggetti), progettazione grafica (65%) e redazione (72%). Rilevante è l’esternalizzazione delle fasi di progettazione grafica (33% dei soggetti), fotocomposizione (45%) ed imballaggio e confezionamento (49%). Ove presenti, vengono esternalizzate le fasi

di fotolitografia (33% dei soggetti), stampa tipografica (60%), stampa offset (31%) e legatoria e finitura (69%).

Per quanto riguarda le attività per la vendita, le aziende del cluster svolgono internamente la promozione (67% dei casi), mentre la distribuzione è svolta sia internamente (52% dei casi) che affidata a terzi (42%).

La dotazione di beni strumentali è costituita da 4 computer/workstation grafiche ed 1 scanner.

## **Cluster 20 – Tipografie specializzate nella stampa flessografica**

### **Numerosità: 112**

Le aziende appartenenti al cluster sono per il 43% società di capitali, per il 33% società di persone e per il 24% ditte individuali, con una struttura composta da 9 addetti, di cui 7 dipendenti, tra i quali si rileva la presenza di 1 impiegato, 2 operai generici, 2 operai specializzati ed 1 apprendista.

Le superfici destinate allo svolgimento dell'attività sono articolate in 399 mq di produzione, 241 mq di magazzino e 77 mq di uffici.

Si tratta di imprese che svolgono attività di stampa (83% dei soggetti) in conto proprio (66% dei ricavi) e in conto terzi (31%), per una clientela rappresentata da altre imprese di produzione e/o servizi (39% dei ricavi), commercianti all'ingrosso (10%) e commercianti al dettaglio (31% dei ricavi nel 29% dei casi). L'area di mercato si estende al contesto internazionale con presenza di export nel 30% dei casi.

Le principali attività delle imprese del cluster sono i procedimenti grafici di flessografia (73% dei ricavi) mediante i quali si ottengono stampati commerciali (soprattutto etichette e cartellini, biglietti da visita, buste) per il 31% dei ricavi, matrici fotopolimeriche (44% dei ricavi nel 28% dei casi) e forme flessografiche (49% dei ricavi nel 15% dei casi). Il 37% dei ricavi deriva da altri prodotti.

I materiali di produzione utilizzati sono carta e cartone, altri supporti da stampa, inchiostro e vernici e pellicole/acetati/supporti da incisione.

Le fasi del processo produttivo sono progettazione grafica (40% dei soggetti), fotocomposizione (21%), stampa tipografica (21%), stampa flessografica (85%), imballaggio e confezionamento (56%) e lavorazione e finitura di altri supporti da stampa (23%).

La dotazione di beni strumentali comprende 3 computer/workstation grafiche, 1 scanner, 2 macchine da stampa flessografica e 2 tagliacarte (presenti nel 34% dei casi).

### **Cluster 21 – Imprese di piccole dimensioni che effettuano attività di stampa digitale e di pre stampa**

#### **Numerosità: 1.579**

Le aziende appartenenti al cluster sono per la maggior parte ditte individuali (51% dei soggetti) e società di persone (30%), con presenza di 2 addetti. Nel 57% dei casi non si fa ricorso a personale dipendente.

Gli spazi destinati allo svolgimento dell'attività sono pari a 99 mq di produzione, 30 mq di magazzino e 21 mq di uffici.

Si tratta di aziende operanti prevalentemente nell'attività di stampa (70% dei soggetti) ed, in modo residuale, nella pre stampa (28%), sia in conto proprio che in conto terzi.

La clientela è rappresentata principalmente da altre imprese di produzione e/o servizi (25% dei ricavi), commercianti al dettaglio (26% dei ricavi nel 44% dei casi), privati (28% dei ricavi nel 43%) ed imprese grafiche (31% nel 26%). L'area di mercato si estende dal contesto provinciale alle regioni limitrofe.

I prodotti ottenuti sono stampati pubblicitari e promozionali (33% dei ricavi), stampati commerciali (28%), altri prodotti (23%) e progetti grafici (17% dei ricavi nel 25% dei casi). Il 6% delle imprese ottiene il 29% dei ricavi dai servizi connessi all'attività di stampa digitale (gestione archivi e stampa dati variabili, print on demand).

I materiali di produzione sono prevalentemente carta e cartone, altri supporti di stampa, inchiostro e vernici e pellicole/acetati/supporti da incisione.

Le fasi del processo produttivo sono progettazione grafica (63% dei soggetti), fotocomposizione (32%) e stampa digitale (65%).

La dotazione di beni strumentali comprende 3 computer/workstation grafiche, 1 scanner, 1 macchina da stampa digitale a colori di produzione fino a formato A3, 1 macchina plastificatrice (presente nel 35% dei casi) ed 1 tagliacarte.